



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Gruppo consiliare La Civica

Trento, 14 novembre 2019

Pregmo. Sig.
Walter Kaswalder
Presidente del Consiglio Provinciale
Sede

PROPOSTA DI MOZIONE N. 134/XVI

Proposte per arginare il progressivo svuotamento del Lago di Roncone

Il lago di Roncone, situato nel comune di Sella Giudicarie – precisamente nei pressi dell’abitato di Roncone – è da anni meta turistica locale, tanto che nel 2017 questo lago ha ottenuto dalla FEE (Foundation for Environmental Education) la Bandiera Blu per la qualità delle acque, il turismo sostenibile, la gestione dei rifiuti e la valorizzazione delle aree naturalistiche. Il lago di Roncone è un bacino naturale di origine alluvionale, nel passato (già a partire dal 14. sec.) è stato oggetto di interventi per ridurre le dimensioni al fine di recuperare terreni agricoli, tanto da rischiare lo svuotamento prima della Prima guerra mondiale. Fortunatamente negli ultimi decenni, una nuova attenzione all’ambiente naturale ed all’importanza della sua conservazione hanno spinto le amministrazioni ad intervenire direttamente per innalzare il livello del lago e poterlo rendere fruibile per scopi naturalistici, turistici e sportivi.

L’intervento di maggiore consistenza è stato quello effettuato dal settembre 1986 al maggio 1988 da parte dell’allora Servizio Azienda speciale sistemazione montana su richiesta dell’allora Comune di Roncone in accordo con l’Assessorato al Territorio ambiente e foreste, col Servizio urbanistica e tutela del paesaggio e con la Stazione sperimentale agrario-forestale di San Michele che hanno impegnato notevoli risorse



Gruppo consiliare

Vicolo del la SAT, 12 - 38122 Trento (TN)
Tel. 0461 227400



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Gruppo consiliare La Civica

economiche che hanno permesso la realizzazione di opere destinate alla sua fruibilità facendone un'interessante attrattiva turistica, permettendo lo sviluppo economico della zona e migliorando la qualità dell'ambiente circostante. Negli anni non sono mancati gli interventi di pulizia del fondo per migliorare l'ossigenazione delle acque, effettuando la pulizia dalle alghe, dai canneti e dalle piante acquatiche infestanti che avrebbero potuto compromettere la balneabilità. Il problema principale negli ultimi anni però si è rivelato il progressivo svuotamento dell'invaso per cause diverse e non tutte identificabili. Una relazione del Servizio bacini montani evidenzia come già nel 2016 l'amministrazione di Sella Giudicarie sottolineava l'abbassamento del lago oltre il metro con non poche difficoltà per gli animali restati senz'acqua e le passerelle realizzate dalla PAT per l'attività di pesca completamente all'asciutto e anche con seri problemi per tutta la fauna ittica. I monitoraggi fatti dalla Provincia hanno evidenziato come la diminuzione delle precipitazioni negli ultimi anni abbia ridotto la portata dell'immissario e quindi causato un abbassamento conseguente del livello lacustre. Va comunque tenuto presente che il fenomeno diventa evidente soprattutto nelle stagioni secche, poiché il maggior approvvigionamento d'acqua deriva appunto dalle precipitazioni che tendono però a concentrarsi sempre più in periodi ristretti e quindi non permettono il mantenimento del livello ottimale dell'acqua. E' dunque normale che nei periodi di abbondanti precipitazioni il lago vada oltre la capienza e parte dell'acqua debba essere rilasciata, ma il fatto che durante le stagioni meno generose si svuoti oltre il limite minimo di guardia è l'aspetto che ha fatto scattare l'allarme soprattutto negli ultimi anni.

L'amministrazione locale ha chiesto pertanto, supportata da adeguata documentazione tecnica, la concessione temporanea per derivare dal torrente Adanà, in corrispondenza della p.f. 3905/4 del C.C. di Roncone, nella misura di l/s 15,00 massimi e l/s 10,00 medi di acqua, che è stata rilasciata il 5 settembre scorso con validità un anno, rinnovabile fino a 5 anni con presentazione della dichiarazione di inizio attività. Questa concessione, che prevede appunto di poter realizzare una derivazione dell'acqua dal rio Adanà fino a un massimo di 15 l. al secondo, impone una portata di rispetto di 70 l/s in corrispondenza della nuova opera di presa, che deve essere garantita nell'intero tratto d'alveo compreso tra la nuova



Gruppo consiliare

Vicolo del la SAT, 12 - 38122 Trento (TN)
Tel. 0461 227400



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Gruppo consiliare La Civica

opera di presa e l'opera di presa della sottostante derivazione ittiogenica di una Trocoltura e comprensiva del deflusso minimo vitale previsto dall'art. 9 del Piano di Tutela delle Acque.

Tutto ciò premesso, considerando anche la diminuzione acclarata delle precipitazioni degli ultimi anni, la concentrazione delle stesse in periodi ristretti e l'oggettiva impossibilità di determinare tutte le concause con precisione, pur riconoscendo alla Provincia l'attenzione verso questo sito lacustre ed in considerazione dell'importanza che esso riveste in termini ambientali, turistici e di preservazione dell'integrità idrogeologica del territorio

si impegna la Giunta provinciale a:

- 1) attivare un monitoraggio costante nel tempo a partire dall'attivazione della derivazione idrica per valutare se l'intervento così realizzato sia sufficiente per ovviare allo svuotamento eccessivo del lago di Roncone nelle stagioni di scarsa o nulla piovosità;
- 2) a valutare ulteriori misure di contenimento e il più possibile risolutive del fenomeno di svuotamento eventualmente anche rimettendo in campo parte degli interventi realizzati in passato dalla PAT, valorizzando il sistema lago nella sua interezza, sia dal punto di vista ambientale, che turistico ed economico.

Consigliere provinciale
Vanessa Masè

